

Emergenza rifiuti: dopo la manifestazione di lunedì davanti Palazzo Campanella l'associazione fa appello al Comune

Libera: stop alla contrapposizione con la Regione

Urge un tavolo comune di lavoro per trovare soluzioni definitive

«Continueremo a sorvegliare l'evolversi della situazione e il mantenimento degli impegni presi dalle istituzioni». L'associazione Libera e la rete di aziende aderenti a "Reggio Libera Reggio" torna sulla protesta di lunedì pomeriggio davanti a Palazzo Campanella, poi spostatasi in piazza Italia, per chiedere immediate soluzioni all'emergenza rifiuti.

Il voto in Consiglio regionale della proroga per l'utilizzo fino a tutto il 2021 degli impianti privati dovrebbe garantire una bocca-

ta d'ossigeno. Ma per Reggio, che si trova già a fronteggiare 5mila tonnellate di spazzatura indifferenziata sulle strade, serve un programma straordinario. E di certo non giovano le polemiche politiche, o ciò che il sindaco Falcomatà ha definito senza mezzi termini «una vendetta». Ecco perché la stessa Libera e la rete d'imprenditori, in una nota diffusa ieri, chiedono al sindaco che «finisca l'attuale contrapposizione con la Regione e si giunga, subito, alla costituzione di un tavolo comune di lavoro che provveda a trovare soluzioni definitive al grave problema che ha determinato una vera e propria emergenza sanitaria e di ordine pubblico



Don Ennio Stamile Referente regionale di Libera

nella città di Reggio».

In attesa di sviluppi, Libera si dice comunque soddisfatta: «La manifestazione sul tema rifiuti urbani e legalità ha avuto l'immediato risultato di far aprire un dibattito sul delicato argomento, nel corso del Consiglio regionale che si è tenuto contemporaneamente a Palazzo Campanella, mentre fuori le associazioni manifestavano il proprio disappunto».

Una delegazione di Libera, composta dal referente regionale don Ennio Stamile e dal referente del coordinamento di Reggio Calabria Giuseppe Marino, è stata ricevuta dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, nella per-

sona dell'avvocato Nucera, «il quale – sottolinea l'associazione – ha preso l'impegno, a nome del presidente Tallini, di portare all'attenzione della Giunta regionale le problematiche esposte, mentre la delegazione ha chiesto un incontro con la governatrice Jole Santelli».

Aderendo alle richieste della piazza, anche il sindaco Giuseppe Falcomatà ha ricevuto una delegazione dei manifestanti. «Ci ha riferito – ricostruisce ancora Libera – la sua proposta che venga prorogata, almeno fino al 31 dicembre 2020, la raccolta dei rifiuti nell'unico impianto regionale pubblico di smaltimento a Crotona. Il sindaco ha inoltre espresso

il suo impegno affinché si sblocchi lo stallo nelle procedure che ha determinato i gravi attuali ritardi».

Intanto la proroga votata a Palazzo Campanella «pur nella sua provvisorietà aiuterà a risolvere il problema nell'immediato», chiosa Libera che si unisce «alla richiesta formulata dal Comune di Reggio alla giunta regionale per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Crotona, fino a quando le tre discariche del territorio metropolitano non saranno totalmente operative, onde evitare che la situazione diventi ancora più insostenibile per il caldo estivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA